OGGETTO: **AZIONE DI CONTRASTO DELL'ISPettorATO DEL LAVORO NEI CONFRONTI DI CHI NON APPLICA I CONTRATTI - SOTTOSCRITTI DA CGIL, CISL E UIL - COSIDDETTI LEADER**

Come noto (CONFIMI ROMAGNA NEWS 7 e 8 del 2018), il riconoscimento dei benefici normativi e contributivi stabiliti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale è subordinato, tra l'altro, al rispetto (ex art. 1, commi 1175 e 1176 della legge 296/2006; API INDUSTRIA NOTIZIE 5/2007):

- 1) dell'adempimento degli obblighi contributivi;
- 2) dell'osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro;
- 3) fermi restando gli altri obblighi di legge, **degli accordi e contratti collettivi** nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, **stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale**.

Con riferimento a quest'ultimo punto, con un comunicato pubblicato il 20 giugno scorso sul proprio portale istituzionale, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha reso noto quanto segue.

Da gennaio 2018, su tutto il territorio del Paese (con particolare riferimento al settore terziario) è in corso **un'azione di contrasto al fenomeno del dumping contrattuale**, ovvero la **proliferazione di contratti collettivi siglati da organizzazioni sindacali comparativamente meno rappresentative**; la stessa **si concentra nei confronti delle imprese che non applicano i cd contratti "leader" sottoscritti da CGIL, CISL e UIL**.

Fermo restando il principio di libertà sindacale, infatti, la citata disposizione di legge condiziona la fruizione dei benefici, così come il ricorso a forme contrattuali flessibili, all'applicazione, appunto, dei **contratti leader di settore**, che, comunque, **vanno sempre utilizzati per l'individuazione degli imponibili contributivi**.

Le imprese che non applicano i contratti leader, pertanto, potranno rispondere di sanzioni amministrative, omissioni contributive e trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro flessibili.

Anche gli eventuali soggetti **committenti risponderanno in solido** (CONFIMI ROMAGNA NEWS 9/2018, 7/2017 e CONFIMI RAVENNA NEWS 1/2015, 24/2014) **con le imprese ispezionate degli effetti delle violazioni accertate**.